

Nel mirino del movimento la discarica gestita dalla Sovreco

# Chiesti controlli su Columbra Esposto dei 5 Stelle in Procura

Le due parlamentari e i consiglieri comunali pentastellati:  
«Verificare la presenza di contaminanti nell'aria e nell'acqua»

**Antonio Morello**

Da una parte «i disagi dovuti alla presenza, sull'abitato, di polveri di colore grigio scuro e odore nauseabondo, causa di irritazioni respiratorie che costringe i residenti a tenere le finestre serrate per evitare di subire tali inconvenienti anche all'interno delle abitazioni»; dall'altra, «le comprensibili preoccupazioni dovute alla percezione di un'alta incidenza tumorale e il sospetto che questa sia direttamente collegata alle alterate condizioni ambientali». Sono i motivi che hanno indotto i rappresentanti istituzionali dei Cinque Stelle – le parlamentari Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado con i consiglieri comunali Andrea Correggia e Ilario Sorgiovanni – a presentare un esposto alla Procura della Repubblica di Crotone, segnalando un presunto inquinamento ambientale a

Papanice, Poggio Pudano e Cutro che sarebbe provocato dalla discarica di località Columbra, gestita dalla Sovreco del gruppo Vrenna.

«Chiediamo – scrivono i quattro in una nota – in base all'articolo 32 della Costituzione, che vengano attuate tutte le opportune iniziative finalizzate alla miglior tutela possibile del benessere psico-fisico dei cittadini». Per i 5 Stelle è necessario verificare «lo stato attuale del livello dei contaminanti e la loro eventuale presenza nell'aria, nell'acqua e nella catena alimentare umana». Un serie di controlli, «fuori e

**«Chiediamo iniziative finalizzate alla migliore tutela possibile del benessere dei nostri cittadini»**

## Il sito autorizzato a ricevere altri rifiuti

● Lo scorso 2 novembre la dirigente generale del Dipartimento ambiente della Regione Calabria, Orsola Reillo, ha autorizzato i gestori della discarica di Columbra, giunta quasi alla saturazione, ad utilizzare il terzo sub lotto del terzo lotto, già esistente, dell'impianto per ricevere altri rifiuti solidi urbani e speciali. Una decisione che nelle settimane successive aveva spinto la popolazione di Papanice a scendere in piazza con una protesta silenziosa e pacifica davanti alla discarica.

dentro la discarica», che dovrebbe avvenire col supporto «di un tecnico indipendente, individuato e incaricato dalla comunità, che effettui esami di verifica in parallelo a quelli degli enti preposti, per consentire alla popolazione un raffronto tra i dati».

Le due parlamentari Barbuto e Corrado ed i consiglieri Correggia e Sorgiovanni, aggiungono inoltre che «a seguito delle numerose segnalazioni e lamentele da parte dei residenti dovute alle emissioni odorigene provenienti dall'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti di proprietà della Miga Srl, la Regione «ha indetto una gara che prevede lo studio del territorio e la valutazione della molestia olfattiva proveniente da quell'impianto o da altre realtà presenti sul territorio». Ed «a breve partirà il progetto di monitoraggio olfattometrico in cui un ruolo importante è anche riservato alla cittadinanza».